



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XVI Domenica del tempo ordinario – 26 luglio 2015

Liturgia della Parola: \*2Re 4,42-44; \*\*Ef.4,1-6; \*\*\*Gv.6,1-15

*La preghiera: Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.*

### **...ne mangeranno e ne faranno avanzare (2 Re 47,42-44)**

Eliseo, l'uomo di Dio che subentra ad Elia nel ministero profetico, durante la terribile carestia che colpisce il paese di Israele, educa *alla generosità e alla fiducia nell'amore di Dio sempre gratuito e sovrabbondante* e al contadino povero che tira fuori dalla sua bisaccia venti panetti d'orzo dicendosi mortificato perché son poca cosa davanti al bisogno di tanta gente, risponde: *"Così dice il Signore: Ne mangeranno e ne faranno avanzare.* Allo stesso modo aveva risposto Elia alla vedova in Sarepta di Sidone che aveva messo a disposizione tutto ciò che le era rimasto di farina e di olio: *"La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà finché il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra."* (1 Re 17, 7-16) Questi episodi dell'Antico Testamento hanno il sapore dei fioretti di S. Francesco e introducono bene il vangelo della moltiplicazione dei pani mostrando quanto sia vero l'adagio raccolto da S. Agostino: *Nel Testamento Antico è nascosto il Nuovo...*

### **Dove potremo comprare il pane per sfamare tanta gente? (Gv. 6,1-15)**

La liturgia della XVII domenica lascia da parte il vangelo di Marco proprio quando l'evangelista stava per raccontare il miracolo della moltiplicazione dei pani e lo sostituisce con il vangelo di Giovanni, capitolo sesto: una lunga catechesi che ci accompagnerà per

cinque settimane. Perché lo fa? Perché la redazione di Giovanni è seguita dal discorso nella sinagoga di Cafarnaon dove Gesù spiega il significato del "segno". Questa spiegazione è importante. La superficialità è sempre in agguato. *"Voi mi cercate, dice anche a noi Gesù, perché avete mangiato il pane, non perché avete capito il segno."* Nel vangelo di Giovanni sono sottolineati alcuni particolari molto importanti: intanto è Gesù che prende l'iniziativa. È Lui che interroga Filippo: *"Dove possiamo comprare il pane? Poi il banchetto è imbandito quando "era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei."* Giovanni, attento alla cronologia, riunisce il ministero di Gesù intorno alle tre Pasque: la prima Pasqua è quella della purificazione del tempio, la terza e ultima quella dell'immolazione dell'Agnello. *Questa del capitolo VI è la seconda Pasqua, quella del pane: il pane di vita.*

**...c'è qui un ragazzo.**(Gv. 6,9) Il Signore chiede la nostra collaborazione. Qui c'è un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci. *"Cos'è questo per tanta gente?"*, commenta Andrea. Sì, il Signore esige da ognuno di noi un contributo di amore e di gratuità: *quello solo che tu puoi dare.* "Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio..."(1 Ptr. 4,10) Così il banchetto è imbandito. e noi ne diventiamo commensali. Gesù fa *eucaristia*: *"Egli prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando*

furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Tutto è in abbondanza. Il pane di Dio è a sazietà. La narrazione di Giovanni finisce con questa immagine del Signore nascosto sulla montagna, tutto solo, mentre la folla lo cerca per farlo re. Nessun cedimento alle suggestioni del successo: il trionfo fa paura al Signore.

### **Un solo corpo, un solo spirito.** (Ef. 4,1-6)

Nel brano della lettera agli Efesini proposto nella seconda lettura della Messa l'apostolo Paolo sottolinea con forza la nostra vocazione cristiana: *Essere come un solo corpo, come un solo spirito: come una sola speranza, con un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti.* "E' un tema che ritorna insistentemente nelle lettere dell'apostolo Paolo. Qui si fa riferimento

*all'unico battesimo, all'unica fede, all'unico Spirito. Nella prima lettera ai Corinzi all'Eucaristia: Il pane che noi spezziamo non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo benché molti, un solo corpo; tutti infatti partecipiamo all'unico pane.* (1 Cor. 10,16-17)

### **Per la vita.**

In Gesù non vi è un prendere che non sia una benedizione, e non esiste una benedizione che non sia una dedizione. Le mani che Gesù alza per benedire sono le stesse che distribuiscono il pane alla moltitudine che ha fame. Gesù riesce a creare una corrente tra i suoi: tutti dividevano ciò che avevano, facendolo diventare dono per gli altri. Fu così che mangiarono fino a saziarsi e incredibilmente ne avanzò." (Papa Francesco)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

È entrato in vigore l'orario estivo delle Messe della domenica mattina:

**8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00**

Resterà sempre invariato l'orario della Messa sabato e domenica sera alle 18.00.

Inoltre  
**per i mesi i luglio e agosto,  
la s. Messa feriale delle 7.00  
non sarà celebrata in Pieve  
ma nella cappella delle suore della  
misericordia in piazza s. Francesco.**  
*Preceduta dalle Lodi.*

Resta tutta l'estate **la messa alle 8,30**  
nella cappella delle **suore di  
Maria Riparatrice**, via XIV luglio.

### **† I nostri morti**

*Vannucchi Maria in Chiari*, di anni 85, via Garibaldi 218. Esequie in Pieve alle ore 9 del 23 luglio.

*Oranges Lina ved. Cocco*, di anni 76, viale Ariosto, 11. Esequie il 24 luglio alle 9.

*Ciaranfi Franco*, di anni 73, via Risorgimento, 3. Esequie alle 16.30 del 24 luglio.

### **Mensa Misericordia: Servizio periodo estivo**

La Misericordia intende tenere aperta la mensa di P.za S. Francesco anche nel mese di agosto.

Pertanto si fa appello a nuovi volontari, in sostituzione di quelli che si assentano per le ferie. Il servizio del pranzo è frequentato da circa 30 persone, da lunedì a venerdì. Servono volontari per il ritiro dei pasti, con un mezzo della Misericordia, dalla mensa Caritas di Via Baracca (intorno alle 11.30) e per la distribuzione ai tavoli fino alle ore 13.30. Si ringrazia chi potrà dare aiuto, rivolgendosi

direttamente alla mensa, oppure al “Centro di ascolto” di v. Imbriani (tel 0554490999) o contattando il coordinatore *Arrigo Canzani* (tel. 3462447967).

### **Chicco di Grano**

Il Chicco di Grano è lo spazio in piazza della chiesa, che la parrocchia dedica all’ascolto è all’aiuto di persone in difficoltà economica o disagio sociale. Questa è l’ultima settimana di apertura: lunedì 27 martedì 28 luglio, come sempre al mattino. Riaprirà nei soliti giorni a partire dal lunedì 31 agosto

### **Campo estivo a Morello**

*“Campo di lavoro e studio”*

#### **QUANDO? - DAL 2 ALL'8 AGOSTO**

**PER CHI? PER TUTTI:** giovani, diversamente giovani, anziani, famiglie al completo, single... chiunque insomma desideri trascorrere dei bei momenti alle pendici di Monte Morello in un'atmosfera sobria ed accogliente. La giornata è scandita da momenti di pace e lavoro tranquillo durante la mattinata, e nel pomeriggio, da laboratori per conoscersi meglio, per migliorare le relazioni, per essere più consapevoli e solidali...

Il programma di massima è il seguente:

Lunedì 3: Pro e contro... "ETICAndo"

Martedì 4: Laboratorio "PSICOdelico"

Mercoledì 5: ECOquiz

Giovedì 6: Laboratorio "PSICOdelico"

Venerdì 7: ECO festa

Sabato 8: Saluti, baci & abbracci e calorose strette di mano

*Per info: 339/7545835 - 333/3717644*

P.S. Accorrete numerosi l'è quasi gratis!!

## **ORATORIO PARROCCHIALE**

*Da Lunedì a Domenica si svolge il pellegrinaggio giovanissimi a Roma sulla **Via Francigena** a piedi. Accompagnano il gruppo don Jimmy e don Daniele che rientrerà venerdì sera.*

### **Oratorio Estivo 2015 [www.pievedisesto.it](http://www.pievedisesto.it)**

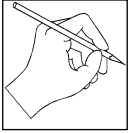
Le settimane di oratorio proseguono poi per tutto il mese di Luglio e prime 2 di settembre, in collaborazione con l'associazione M&te.

Si sono concluse le quattro settimane di oratorio estivo gestite dalla parrocchie il campo scuola medie in Trentino. Quest'ultimo ha visto coinvolti in due strutture vicine, i ragazzi di I e II e i cresimati di III media coinvolgendo una novantina di ragazzi.

*Don Daniele e don Jimmy* – che ha gestito con successo anche i due camposcuola a Morello con una trentina di bambini per turno – sono stati ben presenti in mezzo agli animatori e volontari adulti che hanno coordinato le attività. A tutti siamo molto grati: gli animatori giovani – in qualche caso molto giovani, 15-16 anni – nel numero di una sessantina hanno vissuto una bella esperienza di servizio. Crediamo anche un bel tempo di formazione e di crescita per loro, a cui è stata affidata spesso tanta responsabilità, nel confronto e nel lavorare insieme nella diversità dei caratteri e di attitudini, imparando a gestire le tensioni e la fatica. Insomma una bella palestra di vita!

Al centro del tema delle settimane in oratorio la riscoperta della Bibbia, attraverso le storie dei Patriarchi, presentate in tono gioioso e accattivante – anche se talvolta “rimaneggiate e approssimate”. Forse sarà “passato poco”, ma ci sembra importante il tentativo di far conoscere la Parola di Dio.

Infine l’oratorio, come ANSPI, ha firmato quest’anno la convenzione con il Comune, accogliendo famiglie con disagio economico – per cui è previsto il rimborso dalla stessa amministrazione - ma ha anche accolto in gratuità diversi bambini in stile “parrocchiale”. Di fatto abbiamo avuto un gran numero di bambini coinvolti. A settembre vorremmo riprendere e rilanciare l’oratorio del Sabato pomeriggio coinvolgendo anche sempre più gli adulti e i genitori nell’opera educativa della parrocchia che si svolge in oratorio. Una riflessione a parte meriterebbero poi gli spazi (interni esterni ) dello stesso, che chiedono una maggiore cura da parte di tutti.



## APPUNTI

Raccogliamo da Avvenire del 21 luglio 2015 un articolo di Lucia Capuzzi che sottolinea

quello che è stato il concetto-cardine del viaggio di Papa Francesco in America Latina.

### *Bergoglio si china sulle sofferenze dei popoli*

Di fronte ai drammi politici e sociali che, ancora, tormentano l'America Latina, «la Chiesa è impegnata a mobilitare le forze spirituali e morali delle sue comunità, collaborando con tutte le componenti della società». Tornato da appena una settimana dal «suo» Continente, Francesco è voluto tornare sul concetto-cardine del viaggio: la «compassione» di Dio – e con esso della Chiesa e dei suoi ministri – verso il popolo sofferente. Da cui scaturisce la volontà di porsi al suo fianco, con profezia, per accompagnarlo nel processo per costruire un futuro più in linea con il Vangelo. Il Pontefice lo ha ripetuto in più occasione nelle varie tappe del pellegrinaggio latinoamericano, con termini differenti. E, in particolare, lo ha sottolineato con enfasi poetica nel discorso di chiusura dell'incontro dei movimenti popolari, nella Fiera di Santa Cruz. «Voi, i più umili, gli sfruttati, i poveri e gli esclusi, potete fare e fate molto. Oserei dire che il futuro dell'umanità è in gran parte nelle vostre mani, nella vostra capacità di organizzare e promuovere alternative creative nella ricerca quotidiana delle «tre T» (lavoro, casa, terra o, in spagnolo, trabajo, techo, tierra) e anche nella vostra partecipazione attiva ai grandi processi di cambiamento, nazionali, regionali e globali». Là, una folla di indigeni, contadini, operai, venditori ambulanti, operatori ecologici informali di quaranta diversi Paesi ha ascoltato le sue parole, commossa. «È stato un momento toccante. Ma nonne sono rimasto sorpreso. Il discorso è in linea con l'accompagnamento spirituale, pastorale e umano che l'allora arcivescovo Jorge Mario Bergoglio ha sempre dati ai poveri che non si rassegnano », dice ad Avvenire, l'avvocato Grabois. «Qui sono solo Juan». Capelli castani leggermente lunghi, giubbotto di pelle, sorriso affabile e cantilena « porteñ-

a» (di Buenos Aires), si fa fatica a ricordare che questo giovane leader del Movimento dei lavoratori esclusi (Mte) alterna l'attivismo al lavoro in uno studio legale e all'insegnamento universitario. «Tutto è iniziato con la crisi del 2001. Né io né la mia famiglia ne eravamo stati colpiti. Quando vedi, però, giovani come te cercare cibo nell'immondezza ti senti chiamato in causa. Come uomo e come cristiano. Ti ri-suona in testa la frase di Dio a Caino: «Dov'è tuo fratello?»», racconta. Juan, rampollo della Buenos Aires bene, ha deciso di rispondere impegnandosi per le centinaia di migliaia di vittime del default argentino. Insieme a loro, ha fondato, nel 2002, l'Mte motore di nuove forme di autoimpiego, dalle fabbriche recuperate ai cartoneros, operatori ecologici informali.

Poi, nel 2005, il Movimento ha incontrato l'allora cardinale Jorge Mario Bergoglio. L'arcivescovo sostenne la richiesta di un gruppo di cartoneros che chiedevano un aiuto per mandare i figli a scuola. Da allora abbiamo lavorato insieme per la Messa, celebrata ogni anno dal cardinale in Plaza Constitución, contro la tratta e lo sfruttamento sul lavoro». Ora che il cardinale è papa Francesco, i due continuano a collaborare negli incontri con i Movimenti Popolari. «Quando parla di popolo, il Papa non specula su un'idea. Si china, come cristiano, su una realtà fatta di carne e sofferenza, la tocca con mano, donandole speranza. Per questo, da sempre, Bergoglio accompagna i poveri che si organizzano in forme comunitarie per reclamare quello che il mercato o, a volte, lo Stato ha tolto loro». E conclude: «Che cosa vorrei dire a Francesco? Grazie, perché fa ciò che predica e predica ciò che fa. E perché è capace di chinarsi ad ascoltare il grido di dolore dei popoli e dei settori esclusi. Di benedirne gli sforzi per ottenere la dignità di esseri umani. E di far sentire loro l'amore di Dio».